ARTE ORGANARIA ORGANISTICA

Periodico trimestrale
Anno XVIII, n°80 Luglio-Settembre 2011
Autorizzazione del Tribunale
di Bergamo n°4 del 17/02/1994
Spedizione in abbonamento postale 50%

Direttore responsabile
Vittorio Carrara

Direzione Editoriale
Vittorio Carrara
Andrea Macinanti
Wijnand van de Pol
Luca Salvadori
Gilberto Sessantini
Francesco Tasini

In Redazione
Alessandro Bottelli

Collaboratori a questo numero
Michele Bosio
Alessandro Bottelli
Adriano Burbatti
Roberto Cognazzo
Silvia Lottini
Cesare Mancini
Giuseppe Patuelli
Viviana Romoli
Marco Rossi
Gilberto Sessantini
Francesco Tasini
Alessandro Veneri

Editore, Redazione, Stampa e Pubblicità
Casa Musicale Edizioni Carrara
Via Calepio, 4 - 24125 Bergamo
Tel. 035/243618 - Fax 035/270298
E-mail: tecnico@edizionicarrara.it
www.edizionicarrara.it

Amministratore Unico
Vittorio Carrara

Quota d'abbonamento annuo (2011)
Euro 45 (4 numeri + 4 supplementi)
da effettuare tramite versamento
su C.C. Post. n° 213249 intestato a:
Edizioni Carrara
Via Calepio, 4 - 24125 Bergamo
Numeri arretrati - Euro 15 cadauno

In copertina
Prospetto dell'organo-orchestra Lingiardi 1877
della Chiesa di San Pietro al Po in Cremona
restaurato dalla Giani Casa d'Organi
di Corte de' Frati (Cr)

La proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati è riservata. Il pensiero e le opinioni espresse nei contenuti coinvolgono esclusivamente i loro autori firmatari. Fotografie, disegni e manoscritti inviati non si restituiscono, anche se non pubblicati. E' vietata la riproduzione, anche se parziale, dei testi, delle foto e delle composizioni senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Incontri

8 La fabbrica dei suoni
• Innovazione e ricerca nel solco della tradizione.
Visita alla «Famiglia Artigiana Fratelli Ruffatti» di Padova
di Francesco Tasini

Attualità

18 Ascoltare il passato
• Il Convegno internazionale di studi su «La musica sacra nella Milano del Settecento»
a cura della Redazione

Restauro

20 Le note di un sopravvissuto
• Torna a suonare l'organo Francesco Traeri (1715) della Chiesa della SS. Annunziata in Urbino
di Alessandro Veneri

Una sintesi riuscita
• L'organo-orchestra Lingiardi 1877 della Chiesa di San Pietro al Po in Cremona
di Silvia Lottini

Dibattiti

34 Riflessioni intorno al problema dell'interpretazione musicale
di Adriano Burbatti

Cultura

44 Il Conte che plasmava pensieri musicali
• Guido Chigi Saracini e il corso di perfezionamento di organo all'Accademia Chigiana di Siena
di Cesare Mancini

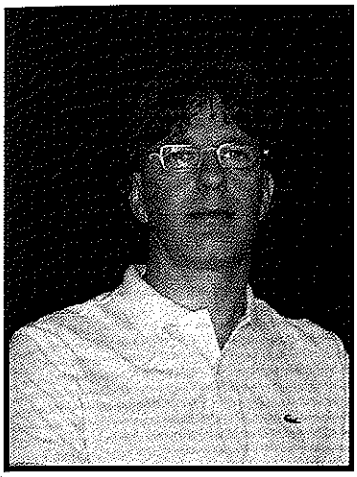
Profili

50 Una magia spontanea
• Nino Rota (1911-1979) tra ispirazione colta e geniale musicalità delle colonne sonore per il cinema
di Roberto Cognazzo

Rubriche

5 - In Breve
54 - A.I.O.
56 - Recensioni CD, Libri, Spartiti
64 - Attività Artistica: Concerti

Todi - Tempio di Santa Maria della Consolazione - Opus 439 • II/21 • Anno 2008

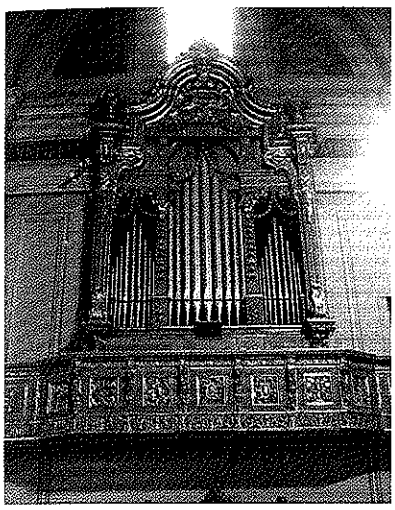


di Vittorio Carrara

Una nicchia... in movimento

La grande preoccupazione che affligge il mondo dell'organo è evidente, palese e abbraccia ogni sua forma di vitalità. La Chiesa è sempre meno la casa del re degli strumenti; le sale da concerto dotate di organo mostrano segni di cedimento sulla valorizzazione e sulla sua manutenzione; le scuole, salvo rari casi, soffrono il calo di studenti in questo strumento; l'editoria subisce il crollo delle vendite che vanno ricondotte sia ad un mercato in difficoltà sia alle conseguenze negative che la tecnologia galoppante provoca alla proposta tradizionale.
Siamo in una fase storica di cambiamenti, in cui nessuno sa quale possa essere il futuro e dove ogni proposta, ogni attivismo può essere proponibile e può portare a dei benefici. Solo l'immobilismo e il pessimismo sono garanzia di insuccesso.
Al Simposio Internazionale di Zurigo dove, a parte i pochissimi italiani tra cui il presidente dell'AIO Francesco Ruffatti, vi è stata una notevole partecipazione di addetti ai lavori provenienti da tutta Europa, che hanno colto l'occasione per fare il punto della situazione. La preoccupazione generale era palpabile in ogni espressione, tanto che si è giunti, cosa rara, all'emanazione di una risoluzione, redatta da un gruppo di esperti, sottoposta al Comitato Tecnico ed infine approvata dall'Assemblea plenaria con la denominazione di Simposio internazionale di Zurigo 2011. L'obiettivo primario di questo atto, è sollecitare una maggiore responsabilità da parte di specialisti ed operatori di settore, della Chiesa, della politica e della società civile per la conservazione ed il sostegno ai valori culturali di cui l'Organo a canne è l'espressione.
L'Organo a canne è un patrimonio culturale europeo che ha trovato diffusione nel mondo intero. Da secoli esso incide sulla creazione, sull'esecuzione e sull'educazione musicale, oltre che sul comparto della costruzione di strumenti musicali.
Ma esso è molto di più: nel contesto della Chiesa e del Cristianesimo, l'influsso spirituale esercitato dall'Organo a canne sulla mentalità, sulla corrente delle idee e sui valori di cui a ragione l'Europa va orgogliosa è stato ed è tuttora marcante.
L'Organo a canne affascina gli uomini, sia nella sua qualità d'opera d'artigianato artistico tecnicamente complessa e concepita ad hoc con carattere d'individualità, sia anche attraverso le sue incomparabili potenzialità sonore.
Questo testo, un vademecum di constatazioni ed una conseguente serie di esortazioni, è la risposta palese di una volontà di reazione che non può che renderci ottimisti e consapevoli che, anche se la via sarà tortuosa, il mondo organistico non ha alcuna intenzione di farsi sopraffare dagli eventi.
Questa deve essere una regola che tutti noi dobbiamo perseguire. Noi stessi, nel campo editoriale, stiamo mettendo in atto una significativa rivoluzione nel modo di proporre musica. Senza rinnegare la nostra tradizione, senza scadere nella qualità, procederemo alla modernizzazione della proposta, in modo da abbracciare ogni tipo di esigenza generazionale. E' forse l'unica via percorribile per non ritrovarci molto presto a piangere lacrime amare. Questo, crediamo, dovrà essere l'intento di un mondo, quale quello organistico, che ha il vantaggio rispetto ad altri settori musicali e culturali, di essere molto coeso, identificabile e nel suo modo di interagire, vivace e, perché no, anche autoreferenziale. Qualcuno lo classificherebbe "una nicchia". Forse un tempo questa definizione poteva avere un sapore sminuente. Oggi sicuramente è il suo grande valore aggiunto.

Ripristinato il Serassi della Parrocchiale di Pandino (Cr)



Il 15 ottobre si terrà a Pandino (Cr), per mano di Giancarlo Parodi, il concerto di inaugurazione dei lavori eseguiti all'organo *"Andrea e Giuseppe Serassi 1775–1779"*. Due date e la firma degli autori sono presenti su due distinte canne di facciata: "Fa1 e do2 del Contrabassi alla tastiera". Un documento d'archivio ha infatti rivelato che nell'anno 1774 da parte della fabbriceria veniva richiesta alla parrocchia l'autorizzazione ad eseguire dei lavori "per poter collocare il nuovo organo". In questa data Andrea e Giuseppe Serassi collocano effettivamente l'organo di Pandino, che sul primo catalogo Serassi è riportato con il n. 22. Pochi anni più tardi fu deciso l'abbattimento e la ricostruzione di una chiesa parrocchiale più grande. E' quasi certo che, durante il periodo di realizzazione del nuovo edificio, l'organo venne momentaneamente smontato e riportato nel laboratorio dagli stessi costruttori. Alla fine dei lavori l'organo con qualche modifica, fra cui il completamento della facciata con canne di 12 piedi, venne rimontato nell'attuale sede. Come sempre avviene, anche l'organo di Pandino fu oggetto di innumerevoli lavori e modifiche all'impianto originale da parte di diversi artefici. Nel 1980, sotto la guida di Oscar Mischiati, si procedette a un primo intervento di restauro storico, condotto dalla ditta Pedrini. L'intervento di straordinaria manutenzione e ripristino, da pochi mesi ultimato ad opera della *ditta organaria Pietro Corna* di Casnigo (Bg), sotto l'attenta supervisione dei collaboratori della Direzione Regionale M. Ruggeri, A. Dossena e F. Lorenzani, ha ulteriormente migliorato la fisionomia storica dell'organo, con particolare attenzione ai dettagli meccanici e fonici. Sono state ricostruite in stile le due tastiere, la pedaliera e ripristinato il registro Campanelli. E' stata inoltre effettuata una pulitura generale ed una accurata intonazione e accordatura di tutto lo strumento.

L'Autunno pavese celebra l'Unità

Tra settembre e ottobre si svolgerà la seconda rassegna su organi storici pavesi denominata *Autunno Organistico Pavese 2011*, sostenuta dall'Associazione Musicale MusicalMente di Landriano (Pv) e affidata alla direzione artistica di Paolo La Rosa e Simone Quaroni. Ricca e variegata nelle proposte, la manifestazione sarà inaugurata da Fabio Re, che la sera del 29 settembre darà fiato al Lingiardi (1903) della Parrocchiale di Borgarello, appena restaurato dalla Ditta Organaria Alessandro Venchi di Pavia. Il 6 ottobre, a Borgo Ticino, Simone Quaroni affronterà il pubblico alla consolle dell'organo Corno-Krengli (1951-2001), mentre Paolo La Rosa (13 ottobre) renderà omaggio all'arte di Jean Langlais, nel ventesimo anniversario della scomparsa, esibendosi alla tastiera dell'organo Rossi (1927) presente a Vidigulfo. Un altro Lingiardi, stavolta datato 1909, avrà modo di farsi ascoltare venerdì 21 ottobre nella Chiesa parrocchiale di Lardirago, valorizzato nella sua varietà fonica dall'esperienza di Maria Cecilia Farina. Infine, in un anno prodigo di celebrazioni come quello in corso, non poteva mancare il consueto concerto per l'Unità d'Italia. Se ne occuperà Paolo Bottini (Mirabello, 28 ottobre), che con inni, marce e cori patriottici del Risorgimento italiano rinfrescherà la memoria a quanti, magari per opportunismo, l'hanno frettolosamente rimossa.

Simposio svizzero

Si è svolto a Zurigo (Svizzera), dall'8 all'11 settembre, un *Symposium* dedicato all'importanza e al futuro dello strumento a canne. Scopo dell'incontro è stato quello di dare impulsi a differenti livelli e cercare di coinvolgere istituzioni, chiese e politici, nell'intento di far prendere loro le adeguate responsabilità riguardo la promozione e la valorizzazione dell'organo inteso come valore culturale. Il *Symposium* era destinato agli specialisti di tutta Europa attivi nel settore dell'organaria, agli organisti, ai docenti e agli studenti, alle istituzioni politiche e alle chiese, alle associazioni culturali. Oltre alle relazioni e alle discussioni, sono state proposte attività culturali (concerti) e una passeggiata organistica per la città di Zurigo.

Continuità e innovazione: il nuovo Ruffatti a tre manuali per Maynooth

Il Seminario Nazionale e Collegio Pontificio Irlandese di Maynooth, un villaggio a pochi chilometri da Dublino, ha deciso di dotare la sua Cappella di uno strumento a trasmissione meccanica di notevoli proporzioni. Il campus sorge all'ombra delle rovine del castello della nobile famiglia normanna dei FitzGerald, edificato nel 1176. La costruzione dello strumento è stata affidata alla *ditta Fratelli Ruffatti* di Padova, che riutilizzerà per l'occasione l'elegante cassa di rovere in stile gotico e quattordici registri di canne di un precedente organo a trasmissione elettropneumatica. La Cappella gode di eccellenti caratteristiche acustiche. E' utilizzata per i riti liturgici del Seminario Nazionale, ma anche per l'insegnamento dell'organo. Il completamento dello strumento a tre manuali è previsto per la metà del 2013. L'organo utilizzerà soluzioni tecniche innovative, in parte frutto di ricerche condotte dalla Casa padovana. Citiamo, fra le altre: le speciali casse espressive, costruite in modo tale da ampliare la regolazione del volume di suono; i collegamenti meccanici in fibra di carbonio, che riducono il peso della meccanica a un decimo rispetto ai sistemi tradizionali, garantendo indeformabilità al variare delle condizioni atmosferiche e una robustezza pari a quella dell'acciaio; i sistemi di autocompensazione, che diminuiscono drasticamente la necessità delle regolazioni periodiche della meccanica, riducendo così i costi di manutenzione.